|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | *Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio***ISTITUTO COMPRENSIVO “CIVITELLA S. PAOLO”*****dei plessi scolastici dei Comuni di Sant’Oreste - Civitella San Paolo – Nazzano – Ponzano – Torrita Tiberina – Filacciano****Ambito Territoriale 12 della Provincia di Roma**Sede di Dirigenza e Segreteria : Via Umberto I, 15 – Civitella S. Paolo (RM)*( *0765 335124 – 0765 335080* 7 *0765 330010* Cod. Mecc. RMIC870006 - *Codice fiscale 97201060585*\* *rmic870006@istruzione.it - rmic870006@pec.istruzione.it*Sito web: *www.iccivitellasanpaolo.gov.it* |  |

**SCHEDA RILEVAZIONE BES\***

**dei Consigli di classe**

**Area dello svantaggio scolastico**

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n°8, del 6 marzo 2013

Sezione...........................................................................

Coordinatore......................................................................

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: “*In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua”* e si deduce che*“l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit*”.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *“…è sempre più urgente adottare una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale*”.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: “*Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei* ***Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative,*** *nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’****elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata*** *- le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*

***In questa nuova e più ampia ottica****,* ***il Piano Didattico Personalizzato*** *non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso* ***è*** *bensì* ***lo strumento in cui si potranno****, ad esempio,* ***includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita*** *(di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.*

*Tale direttiva ben chiarisce come* ***la presa in carico dei BES debba essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia****.*

*È necessario che* ***l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato*** *per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in* ***Consiglio di classe*** *dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.*

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il* ***Consiglio di classe*** *motiverà opportunamente,* ***verbalizzandole,*** *le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”*

Normativa di riferimento:

BES -certificazione medica (L.104/1992)

BES-disturbi dell’apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)

BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)

BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)

BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997,CM353/1998)

BES Direttiva 27/12/2012 , CM 8/2013 e nota 1551/2013

**SCHEDA RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES C.M. N°8/2013)**

**Sezione:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Area BES** | **Individuazione** | **Tipologia** | **Nomi allievi** | **Osservazioni** |
| **Disabilità**Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3(docente di sostegno) | Certificazione | PsicofisicoSensorialeMotorioAutismo |  |  |
| **Disturbi Evolutivi** **Specifici** **DSA** Legge 170/2010 | Documentata con diagnosi clinica | DislessiaDisgrafiaDisortografiaDiscalculia |  |  |
| **Disturbi Evolutivi Specifici****Altra tipologia** | Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC. | Disturbi specifici linguaggioDisturbo della coordinazione motoriaDisprassiaDisturbo non verbaleDisturbo dello spettro autistico lieveA.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieveFunzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo)DOP (Oppositivo-provocatorio) |  |  |
| **Svantaggio****Socio-economico** | Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali)Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC. | Diff. psico-sociali |  |  |
| **Svantaggio****Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)** | Considerazioni pedagogiche e didattiche | Recente immigrazione(mesi/1anno) |  |  |
| **Difficoltà di linguaggio** | Considerazioni pedagogiche e didattiche |  |  |  |
| **Altre Difficoltà** | Transitorie | MalattieTraumiDipendenze…Disagio comportamentale/relazionale |  |  |

Data, ……………………

Firma